

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 5 Rev. 01_2026
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	1119/152019	Nido Draghetto, Via S. Trentin, n. 3/a - Mestre

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORO	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della giornata lavorativa



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di ingresso.

L'asilo nido Draghetto occupa un intero fabbricato isolato costituito dal solo piano terra, ha struttura portante in cemento armato, è completamente indipendente da altre attività. Lo spazio scoperto che circonda il fabbricato è di uso esclusivo, adeguatamente recintato, sistemato a verde e prevalentemente utilizzato per il gioco dei bambini. L'accesso avviene da un parcheggio in diretta comunicazione con la via Trentin.

Non sono presenti barriere architettoniche, non sono presenti servizi igienici usufruibili da persone diversamente abili.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti. Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori. I lavoratori sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della strutturali.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'attività dell'asilo nido prevede la presenza di dormitori per i bambini.
Possono essere presenti bambini o persone con ridotta o impedita capacità motoria.
Possono essere presenti familiari e lavoratori di ditte esterne.
L'asilo nido ospita un numero massimo di 50 bambini.
Vi prestano servizio 10 educatrici, 4 operatori scolastici (società Ames), 2 addetti di cucina (società Ames).

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predispone, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche
nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,

esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.

La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.

Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:

- 1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
- 2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
- 3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
- 4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
- 5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
- 6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
- 7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
- 8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
- 9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
- 10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 5 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

**VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Nel soggiorno lattanti è presente un pavimento in linoleum rialzato in alcuni punti: pericolo: inciampo	M	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Sul perimetro del fabbricato zona giardino utilizzato per il gioco bambini è presente un marciapiedi che in alcuni punti non è a livello con la superficie del terreno e poco percepibile: pericolo: inciampo	M	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 5 Rev. 01_2026
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE
--

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	3004/202057	Nido Pollicino, Via Penello, n. 8 – Mestre VE

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	<i>Indirizzo mail</i> gare.educativo@comune.venezia.it <i>numero di telefono</i> 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	X	
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORO	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA (NASPI)		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE
Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della giornata lavorativa.



VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di ingresso. L'asilo nido Pollicino fa parte di un complesso scolastico assieme alla scuola primaria "A. Fusinato" e alla scuola secondaria "F.lli Cervi".

L'area antistante l'accesso all'asilo nido è dotata di marciapiede che identifica ma non separa fisicamente l'area parcheggio.

Dal parcheggio pubblico si accede agevolmente all'ingresso (locale n. 1), una cuiporzione è stata destinata a deposito dei passeggeri (locale n. 2).

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono presenti alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre piccoli sistemi di riscaldamento e conservazione pasti, una lavanderia con



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

lavatrice e essiccatoio elettrici, una cucina dotata di piano di cottura e forno alimentati a energia elettrica.

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.

In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.

Materiali combustibili ed infiammabili

ingresso/corridoio: tende, passeggeri, tessuti abiti, arredi, materiale cartaceo

ripostiglio: arredi non in uso, peluches, scatoloni, deposito carta igienica

ufficio lavoratori: materiale cartaceo, sedia imbottita

spogliatoio educatrici: tessuti abiti

lavanderia/spogliatoio operatrici scolastiche: stracci, detersivi, tessuto abiti

corridoio: materiale combustibile a parete e soffitto

cucina: rotoloni di carta, stracci

sezioni: materiale combustibile a parete e soffitto

aree riposo: tende e tessuti

L'asilo ospita 30 bambini. Vi prestano servizio 6 educatrici, 3 operatori scolastici e n° 1 addetto di cucina (società Ames).

Sorgenti d'innesco

ingresso/corridoio: irraggiamento solare a causa della superficie vetrata

ufficio: computer, stampante multifunzione

lavanderia/spogliatoio operatrici scolastiche: apparecchiature elettriche (lavatrice, asciugatrice)

corridoio: quadro elettrico

cucina: telefono, frigorifero, piccole attrezzature elettriche da cucina, quadro elettrico

sezioni: hi-fi

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

**STRUTTURA
ORGANIZZATIVA MINIMA**

COMPITI E FUNZIONI

Datore di Lavoro

- Predisporre, attuare e verificare periodicamente il piano d'emergenza;



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	- Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche
nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;
La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,
esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.
La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.
Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:
1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 5 di 5 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Nel disimpegno di accesso alla lavanderia (locale n. 6) sono posizionati armadi metallici in cui sono depositati prodotti detergenti per la pulizia degli ambienti e materiali di consumo quali stracci e carta igienica nonché contenitori per la raccolta differenziata: pericolo: inciampo, urto contro oggetti.	MEDIO	Sgomberare locale disimpegno.	Informazione ai lavoratori.
Il giardino presenta pavimentazione con porzioni trattate a prato e porzioni in blocchi antitrauma: pericolo: Scivolamento, inciampo, caduta a terra.	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 5 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO

COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	2241/152012	Nido Airone, Via L. Battaglia, n. 2 – Chirignago VE

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE		X
CENTRALE TERMICA 1	X	
RIVELAZIONE INCENDI SONORO	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA		X
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE

Non vi è circolazione veicolare nelle aree esterne di pertinenza alla sede.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di ingresso. L'asilo occupa un fabbricato composto dal solo piano terra con una piccola porzione in ampliamento realizzata nell'anno 2011. Il fabbricato è isolato, inserito in un ampio spazio scoperto recintato ad uso esclusivo a cui si accede tramite la via pubblica (via L. Battaglia). Non sono presenti barriere architettoniche.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, bedding, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico e dell'impianto fotovoltaico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre presenti una lavanderia con lavatrice industriale e una normale, essiccatoio a gas e una cucina dotata esclusivamente di attrezzature alimentate da energia elettrica.

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazioni che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti. Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e i minori. I lavoratori sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della strutturali. L'attività dell'asilo nido prevede la presenza di dormitori per i bambini.

L'asilo nido ospita un numero massimo di 40 bambini Vi prestano servizio 9 educatrici, 4 operatori scolastici (servizio esternalizzato Ames), 1 addetto di cucina (servizio esternalizzato Ames).

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti; - Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche
nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;
La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,
esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.
La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.
Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:
1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 5 di 5 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
All'interno della camere da letto dei divezzi i lettini possono impedire il rapido esodo dal locale	ALTO	Disporre i lettini in maniera tale che sia garantito il rapido esodo dal locale	Informazione ai lavoratori.
Assenza impianto di climatizzazione estiva: pericolo: stress termico, colpo di calore	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.

 CITTA' DI VENEZIA	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 1 di 5 Rev. 01_2026
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti		
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

SEZIONE 02.3 DUVRI SPECIFICO COMPILATA DAL DATORE DI LAVORO DI SEDE
--

*Note: Il datore di lavoro dei luoghi in cui verrà espletato l'appalto devono compilare la seguente sezione reperendo le informazioni nel **DVR della Sede** e nel **Piano di gestione dell'emergenza** o **Procedura di emergenza**.*

DATORE DI LAVORO DI SEDE	RUOLO	Cespite/ codice	SEDE DI LAVORO
Dott. Lulzim Ajazi	Direttore/Dirigente	2044/152011	Nido Cucciolo, Via Passo S. Boldo, n. 29 – Favaro Veneto

Referente della Sede per l'esecuzione del contratto	RUOLO	Contatti
Dott.ssa Sabrina Favretto	RUP	Indirizzo mail gare.educativo@comune.venezia.it numero di telefono 0412748706

IMPIANTI TECNOLOGICI PRESENTI		
TIPO IMPIANTO	PRESENTE	ASSENTE
ELETTRICO	X	
IDRAULICO	X	
CLIMATIZZAZIONE	X	
CENTRALE TERMICA 1	X	
RISCALDAMENTO A GAS METANO		
ALLARME INCENDI SONORO AD ATTIVAZIONE MANUALE	X	
ANTINCENDIO AD ACQUA ESTERNO CON 2 IDRANTI E ATTACCO AUTOPOMPA VV.F.	X	
ANTINCENDIO A GAS		X
ANTINTRUSIONE	X	
FOTOVOLTAICO		X
IMPIANTI DI ELEVAZIONE		X

PRESENZA DI CIRCOLAZIONE VEICOLARE NELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SEDE
Presenza di automezzi per il trasporto di cose che transitano nelle aree scoperte nel corso della giornata lavorativa.



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 2 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

MODALITÀ DI ACCESSO ALLA SEDE

Cancello di ingresso. L'asilo nido è collocato in un fabbricato composto dal solo piano terra. Il fabbricato è isolato, inserito in un ampio spazio scoperto recintato ad uso esclusivo a cui si accede tramite la via pubblica Via Rossetti 4. Non sono presenti barriere architettoniche.

Gli spazi scoperti esterni che circondano l'edificio sono con pavimentazioni in gomma, sono delimitati perimetralmente da recinzioni in rete metallica e siepi, sono funzionalmente sezionati con basse recinzioni in legno con cancelletti bloccati da chiavistelli di semplice apertura.

La sede non ha un servizio di guardiania all'accesso e pertanto è responsabilità dei lavoratori della sede effettuare la chiusura alla sera prima di abbandonare i locali, l'attivazione dell'allarme e l'apertura al mattino.

EVENTUALI ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERFERENTI

SOGGETTO	ATTIVITÀ
AMES	RISTORAZIONE E SERVIZIO NON DOCENZA
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI IMPIANTISTICHE
COMUNE DI VENEZIA	MANUTENZIONI EDILI ED AFFINI
VENIS	MANUTENZIONE APPARATI E LINEE
VERITAS	GIARDINIERI E DISINFESTAZIONI

SPAZIO AREE IN USO A TERZI

Con cui i lavoratori dell'appaltatore possono avere delle interferenze es: palestre, spazi concessi ad associazioni, etc

Nella sede in oggetto non ci sono aree in uso a terzi.

RISCHIO INCENDIO

MEDIO

Trattandosi di attività scolastica il principale pericolo di incendio è costituito dalla presenza di materiale infiammabile distribuito in modo sostanzialmente omogeneo all'interno dei vari vani, (arredi, strutture portanti in legno, materiale di cancelleria e di consumo).

Sono presenti alcune sostanze infiammabili in quantitativi limitati (prodotti per la pulizia).

La principale potenziale sorgente d'innesco è rappresentata dall'impianto elettrico. La manutenzione è assicurata tramite un appaltatore esterno e sotto la vigilanza della Direzione Lavori Pubblici.

Sono inoltre piccoli sistemi di riscaldamento e conservazione pasti, una lavanderia con



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 3 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

essiccatoio a gas, una cucina dotata di piano di cottura a sei fuochi e forno e una centrale termica con caldaia a gas metano.

Infine è presente un rischio residuo di innesco di un incendio legato alla presenza di fumatori benché all'interno dei locali sia vietato fumare.

Non sono effettuate lavorazione che prevedono l'utilizzo di fiamme libere.

In caso di incendio i beni esposti al rischio sono l'edificio stesso e gli arredi in esso contenuti.

Si ritiene possibile la presenza di materiali in quantità e tipologie tali da contribuire moderatamente all'incendio e con velocità di crescita medio/lenta. Le conseguenze dell'incendio interessano i lavoratori e sui minori. I lavoratori sono da ritenersi costantemente in stato di veglia. Gli stessi hanno il compito di gestire l'esodo anche dei minori presenti all'interno della strutturali. L'attività dell'asilo nido prevede la presenza di dormitori per i bambini.

L'asilo nido ospita un numero massimo di 40 bambini. Vi prestano servizio 6 educatrici più 1 di sostegno, 3 operatori scolastici (Ames), 1 addetto di cucina (Ames).

AREE DI DEPOSITO A DISPOSIZIONE DELL'ESECUTORE

NESSUNA

GESTIONE DELLE EMERGENZE

STRUTTURA ORGANIZZATIVA MINIMA	COMPITI E FUNZIONI
Datore di Lavoro	- Predisporre, attua e verifica periodicamente il piano d'emergenza; - Organizza la GSA in emergenza, - Organizza la GSA in esercizio; - individua il coordinatore degli addetti al servizio antincendio - Provvede alla formazione ed informazione del personale su procedure ed attrezzature; - nominare gli addetti all'emergenza
Coordinatore degli addetti al Servizio Antincendio	- Sovrintende ai servizi relativi all'attuazione delle misure antincendio previste; - programma la turnazione degli addetti del servizio antincendio; - Coordina operativamente gli interventi degli addetti al servizio antincendio e la messa in sicurezza degli impianti;



Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane
e Servizi Educativi
Direzione Risorse Umane, Formazione e
Servizi Educativi
Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI
RISCHI
INTERFERENZIALI**

Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e
ss.mm.ii.

SEZIONE 02

Pagina 4 di 5
Rev. 01_2026

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

	- Si interfaccia con i responsabili delle squadre dei soccorritori; - Segnala al datore di lavoro eventuali necessita di modifica delle procedure di emergenza.
Addetti al Servizio antincendio	Attuano la GSA in esercizio e in emergenza.

La GSA durante l'esercizio dell'attività deve comprendere almeno:
la riduzione della probabilità di insorgenza di un incendio, adottando misure di prevenzione, buone pratiche
nell'esercizio e programmazione della manutenzione;
Il controllo e manutenzione degli impianti e attrezzature antincendio;
La preparazione alla gestione dell'emergenza, tramite la pianificazione delle azioni da eseguire in caso di emergenza,
esercitazioni antincendio e prove d'evacuazione periodiche.
La GSA in fase di preparazione dell'emergenza effettua prove di evacuazione e simulazione di emergenza almeno tre volte l'anno.
Sono da attuare le seguenti misure di prevenzione/protezione:
1: Garantire la pulizia e l'ordine dei luoghi di lavoro: eliminare arredi ed attrezzature vetusti;
2: Evitare di spargere imballaggi e materiali combustibili durante le attività di manutenzione;
3: Conservare correttamente il materiale cartaceo e di pulizia negli armadi e nei ripostigli;
4: Non fumare nei luoghi di lavoro;
5: Allontanare dai luoghi di lavoro tutte le apparecchiature non di proprietà dell'Amministrazione Comunale, con particolare riguardo a quelle prive di marcatura CE;
6: Sottoporre a regolare manutenzione tutti gli impianti con particolare riguardo a quelli rilevanti ai fini della sicurezza antincendio;
7: Evitare per quanto possibile prese multiple mobili (ciabatte);
8: Per le operazioni di pulizia giornaliera evitare i prodotti infiammabili o etichettati F oppure F+ (esempio alcool, acetone, etc.). Durante le manutenzioni straordinarie adottare un piano di sicurezza specifico per i prodotti utilizzati.
9: mantenere aggiornato il registro antincendio;
10: Formazione come addetto al servizio antincendio di tutti i lavoratori con ottenimento, 4 persone ogni 50 bambini, dell'attestazione di idoneità tecnica ai sensi del DM 16/07/2014, titolo II, art. 12, comma 2.

 Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Servizi Educativi Direzione Risorse Umane, Formazione e Servizi Educativi Servizio Bilancio, Acquisti e Contratti	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI Art. 26 - D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.	SEZIONE 02 Pagina 5 di 5 Rev. 01_2026
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA		

Il sottoscritto **Datore di Lavoro di Sede** fornisce all'affidatario le seguenti ulteriori informazioni sui **rischi specifici esistenti nei luoghi di lavoro** in cui sono destinati a operare e sulle **misure di prevenzione e di emergenza adottate** in relazione alla propria attività.

VALUTAZIONE DEI RISCHI TRASMISSIBILI DALLA FREQUENTAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE			
FATTORI POTENZIALI DI PERICOLO TRASMISSIBILI (Ambienti, Attrezzature, Impianti)	STIMA DEL RISCHIO	INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AL FINE DI ELIMINARE LE INTERFERENZE	
		DATORE DI LAVORO DI SEDE	APPALTATORE
Nel giardino esterno sono presenti dei dislivelli tra i piastroni lungo il marciapiede perimetrale: pericolo: inciampo e caduta a terra	MEDIO	Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.
Nel giardino esterno sono presenti delle basi porta ombrelloni la cui copertura antiurto risulta non fissata opportunamente: pericolo: inciampo e abrasioni - escoriazioni	MEDIO	Segnalazione ai LL.PP. Informazione all'appaltatore	Informazione ai lavoratori.

***Il Datore di lavoro di Sede/Committente**

- dott. Lulzim Ajazi -

* Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. (D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter del medesimo D.Lgs.